

Rassegna del 15/06/2011

FINANZA & MERCATI - Tutti d'accordo Roma 2020 è operativa - ...	1
MF - Credito Sportivo a rischio commissariamento - Messia Anna	2
GAZZETTA DELLO SPORT - Doping - Convegno Wada a Roma - fe.pas.	3
TEMPO ROMA - Addio Praga, Roma pronta al sogno 2020 - Di Mario Daniele	4
CORRIERE DELLE ALPI - Piave, bottino ricco ai regionali - ...	5
NUOVA SARDEGNA SASSARI - Poveri ma vincenti, il miracolo Sassari - ...	6
TRIBUNA-TREVISO - Oro e bronzo ai tricolori, Luvisetto vuole Londra 2012 - Toffoletto Mattia	7

Tutti d'accordo Roma 2020 è operativa

Sulla candidatura di Roma per le Olimpiadi del 2020, si fa sul serio: ieri si è insediata, a Palazzo Chigi, la commissione di Compatibilità economica per la valutazione dei costi e della tempistica di spesa. Alla riunione, presieduta Gianni Letta, hanno partecipato Rocco Crimi, Gianni Alemanno, Raffaele Pagnozzi, il presidente, il vicepresidente e il dg del comitato Roma 2020: Mario Pescante, Andrea Mondello ed Ernesto Albanese. All'incontro era presente i componenti del

Cio Manuela Di Centa e Franco Carraro, nominato coordinatore della commissione di Compatibilità. Della Commissione fanno parte Marco Fortis (indicato come presidente), Pierpaolo Benigno, Fabio Pammolli, Giuseppe Pisauro, Giulio Napolitano e Lanfranco Senn. Obiettivo: valutare costi, tempistica e ricadute economiche delle Olimpiadi a livello nazionale, regionale e cittadino. La Commissione presenterà un rapporto al Parlamento entro il 10 novembre.



Banca d'Italia, dopo aver sollecitato iniziative tempestive, sarebbe ora pronta a intervenire sull'istituto

Credito Sportivo a rischio commissariamento

DI ANNA MESSIA

Non sarebbe molto il tempo che la Banca d'Italia ha concesso ai ministeri competenti per risolvere il nodo del rinnovo del consiglio di amministrazione del Credito sportivo. Tanto che sull'istituto comincia già ad aleggiare lo spettro del commissariamento. Come noto il cda dell'ultima banca pubblica, specializzata nel credito allo sport e alla cultura, è già scaduto. Non solo, ormai è arrivata a termine anche la prorogatio consentita per legge. I ministeri competenti (ovvero Cultura ed Economia) dovrebbero quindi procedere immediatamente alla nomina del nuovo consiglio. Ma la designazione appare tutt'altro che semplice e imminente: il nuovo cda (dopo l'entrata in vigore della legge sugli enti pubblici a gestione autonoma) dovrà infatti avere un numero massimo di cinque consiglieri rispetto ai nove precedenti. E nel nuovo assetto le banche azioniste (nel capitale del Credito sportivo ci sono praticamente tutti i principali istituti nazionali, come Intesa Sanpaolo, Unicredit e Bnl Bnp Paribas, Dexia e Mps) avrebbero diritto a esprimere solo un consigliere rispetto ai quattro che rimarrebbero nelle mani degli azionisti pubblici. Troppo pochi per gli istituti di credito, che tra l'altro hanno iniziato già da un po' a lavorare nel settore finora rimasto di competenza quasi esclusiva del Credito Sportivo consentendo all'istituto di chiudere sempre il bilancio in utile. Per esempio Unicredit, dopo essere intervenuta nella costruzione dell'Allianz arena a Monaco e dello stadio Fenerbahce di Istanbul, recentemente si è detta pronta a finanziare nuovi stadi chiedendo una legge di sistema. E poi c'è Banca Prossima, del gruppo Intesa Sanpa-

olo, che opera a stretto contatto con le parrocchie. E anche questo era stato finora terreno fertile per l'attività del Credito sportivo. L'istituto, insomma, rischia di non avere più una mission ben delineata. E ad aggravare la situazione ci sono e le recenti dimissioni che hanno colpito gli organi della banca. Ad abbandonare il campo, in segno di protesta, sono stati prima due sindaci, e poi un consigliere, tutti di nomina bancaria. Defezioni che hanno messo a rischio l'operatività stessa dell'istituto visto che il collegio sindacale non

ha il numero minimo di sindaci previsto dalla legge per continuare a operare. Una carenza che non è sfuggita alla Banca d'Italia che mercoledì 8 ha inviato una lettera ai ministeri per chiedere tempestivamente di nominare il sindaco mancante. Ma il problema riguarda tutto il consiglio di amministrazione,

che potrebbe vedersi molto presto ritirare parte delle deleghe. A meno che il ministro dei Beni Culturali, Giancarlo Galan, e quello dell'Economia, Giulio Tremonti, non trovino la soluzione. (riproduzione riservata)



DOPING**Convegno Wada a Roma**

(fe.pas.) Oggi e domani, a Roma, 35 medici, tra i quali 5 italiani, saranno riuniti a porte chiuse dalla Wada, che in collaborazione con la Federazione medico sportiva italiana, ha organizzato il simposio «Sviluppi e strategie nel rilevamento del doping da ormoni peptidici e sostanze affini». Si parlerà di epo e gh. A presentare l'evento ieri c'erano il ministro Fazio, il sottosegretario Crimi, il segretario generale Coni, Pagnozzi, il presidente Fmsi, Casasco, e il direttore Wada, Rabin.



→ Controluce

ADDIO PRAGA ROMA PRONTA AL SOGNO 2020

di DANIELE DI MARIO

Praga si ritira dalla lotta. La capitale della Repubblica Ceca, per ragioni economiche, rinuncia a candidarsi a ospitare le Olimpiadi 2020. Per Roma è una notizia che vale poco. Le sfide più pericolose restano Tokyo, Madrid e Durban (Sudafrica). Intanto la candidatura della Capitale continua a muovere speditamente i primi passi verso il sogno a cinque cerchi. Si è formalmente insediata ieri a Palazzo Chigi la Commissione di compatibilità economica per la valutazione dei costi e della tempistica di spesa. La riunione è stata presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta alla presenza del sottosegretario allo Sport Crimi, del sindaco Alemanno, del segretario generale del Coni Pagnozzi, del presidente e del direttore generale del Comitato promotore «Roma 2020», Pescante, Mondello, Albanese, e della

nuola Di Centa. Alla riunione era presente anche Franco Carraro, nominato coordinatore della commissione. L'organismo dovrà valutare costi, tempistica e ricadute economiche dirette e indirette delle Olimpiadi a livello nazionale, regionale e cittadino. Presidente della commissione è Marco Fortis. La commissione produrrà un rapporto da presentare all'esame del Parlamento entro il 10 novembre. «La commissione avrà il compito di redigere una relazione sulla base della quale sarà presentata la mozione parlamentare che appoggerà la nostra candidatura a livello nazionale», ha spiegato Alemanno, secondo cui entro il 30 giugno l'assemblea capitolina approverà la delibera per formalizzare la candidatura. Quindi comincerà l'iter parlamentare con la mozione che «dovrà essere approvata tra settembre e ottobre». Alemanno ha confermato di ritenere la candidatura di Tokyo «temibile», anche se non ancora formalizzata.



Tiro con l'arco. La spedizione era composta da 14 elementi, guidati dai tecnici De Min e Sacchet

Piave, bottino ricco ai regionali

Il team bellunese conquista tre ori, due argenti e un bronzo a Padova



I podi degli **Arcieri** del Piave

PADOVA. Bottino: tre ori, due argenti e un bronzo nell'individuale; due ori e un bronzo a squadre. Gli **Arcieri** del Piave hanno portato a casa una gioielleria dai Regionali giovanili targa di Padova. La spedizione era formata da quattordici atleti, guidati dai tecnici Renato De Min, Valeria Sacchet e per l'occasione Giulia Tormen e, alla fine, ci voleva quasi una cassetta di sicurezza. Andrea Monego non fa quasi più notizia nei Ragazzi: ha messo insieme 1329 punti, che non è personale, certo nessun compagno aveva mai superato i 1300, in quattro gare Fita di seguito. Ottima prova per Sara Fagherazzi che con 1182 ha vinto nelle Juniores ed era al debutto. Negli Allievi, primo Sebastiano Marotto con 1227 e secondo Tommaso Andrich con 1220. Bene anche Mirco Dal Magro, con la quinta piazza a 1180, che significa vittoria a squadre.

Nicole Canzian ha centrato un bronzo nelle Ragazze con 1228, soffrendo solo la distanza più lunga. E argento per Marina Fagherazzi con 948. Buone le prove nell'individuale, Chiara Dal Farra ed

Elena De Paris, quarta nelle ragazze e Amos Dal Magro alla sua prima gara all'aperto. Tra le squadre, sono andati sul podio anche i Ragazzi con il bronzo e la qualificazione sicura agli Italiani. Citazione per l'oro conquistato dalle Ragazze: erano tanti anni che la Piave non aveva una squadra giovanile femminile a questo livello, e a luglio, con un secondo Fita, si cercheranno gli italiani. Una nota infine per lo sfortunatissimo Andrea Fagherazzi che, complice una brutta caduta in bicicletta, di ritorno proprio da un allenamento con l'arco, si è procurato una frattura alla mano e purtroppo Regionali sono saltati. Sempre a Padova, alla fine del mese di maggio, era scesa in campo anche la squadra Seniores donne, fresca detentrici del titolo italiano indoor, in un Fita nel quale Selene Zamperoni, Elis De Nardin e Daniela Fontana con un ottimo punteggio, oltre che portare a casa la vittoria, hanno messo un tassello anche loro per qualifica ai prossimi campionati Italiani. (g.s.)



Poveri ma vincenti, il miracolo Sassari

Basket, calcio, pallamano: annata straordinaria per lo sport cittadino

SASSARI. Quando il gioco si fa duro i duri cominciano a giocare. Chissà se ci hanno pensato i ragazzi di coach Sacchetti quando hanno affondato la corazzata Siena conquistando il biglietto per i playoff della serie A di basket, o le calciatrici della Torres quando hanno cucito sulla maglia l'ennesimo scudetto tricolore, o le giocatrici della Verde Vita, regine incontrastate della pallamano, quando hanno brindato per la vittoria della Coppa Italia. Di certo John Belushi a Sassari ha molti estimatori se è vero che nell'anno più duro dello sport sardo le squadre sassaresi hanno portato a termine un'annata straordinaria. La Dinamo, al suo primo anno nell'Olimpo del basket, non solo ha conquistato la salvezza con due mesi di anticipo ma ha centrato il traguardo dei playoff e ha fatto tremare la Milano. Le ragazze della Torres hanno fatto anche meglio vincendo tutto quello che c'era da vincere: scudetto, supercoppa, coppa Italia e, ciliegina sulla torta, anche la coppa disciplina. Alla Verde Vita - l'Inter della pallamano - il grande slam non è riuscito per una svista del regolamento. Dopo aver dominato in lungo in largo la

stagione le ragazze di Koka Milatovic hanno dovuto rinunciare allo scudetto per una questione di differenza reti. Si sono rifatte con gli interessi vincendo la coppa Italia e il tricolore di beach handball sulla spiaggia di Platamona.

Sorride anche la Torres maschile che ha inseguito a lungo il sogno della promozione in serie D e si è arresa solo nella semifinale nazionale, sconfitta dagli umbri del Trestina, ma non domata. La squadra sassarese spera nel ripescaggio (lo saprà solo a luglio) e si consola con un risultato che dieci mesi fa sembrava impensabile: aver riportato 4000 persone al Vanni Sanna.

Per lo sport sassarese è stata un'annata incredibile anche dal punto di vista dei grandi eventi che la città è stata in grado di ospitare. Ilario Ierace (Full Time) ha scommesso sul pentathlon organizzando una tappa della coppa del mondo, Vincenzo Piroddu ha difeso con i denti il suo «Città di Sassari» di lotta e Paolo Poddighe ha portato in città i campionati europei di tiro con l'arco.

Lo sport è in crisi? Non raccontatelo da queste parti.

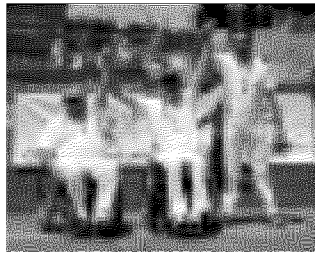
Antonio Ledà



TIRO CON L'ARCO

Oro e bronzo ai tricolori, Luvisetto vuole Londra 2012

CONEGLIANO. Due medaglie per il rientrante Ezio Luvisetto ai tricolori di para-archery disputati lo scorso weekend a Sassari. Obiettivo: i Giochi paralimpici di Londra 2012. Ritornato a tirare dopo 9 anni di stop, l'elemento di punta del gruppo «**Archeri del Castello**», già azzurro alle Paralimpiadi di Barcellona '92 e Atlanta '96, ha infilato al collo sabato la medaglia d'oro nella categoria «Arco Olimpico Standing» totalizzando 579 punti, mentre l'indomani si è arreso solo in semifinale (7-3) a Vittorio Bartoli, ottenendo poi il bronzo, battendo Mario Esposito nella finalina terzo-quarto



SUL PODIO. Ezio Luvisetto al centro

posto (7-3). Negli ottavi, in precedenza, aveva eliminato 6-0 Giovanni La Mattina, mentre nel turno successivo aveva inflitto 6-2 Paolo Limberti. Prima di soccombere in semifinale.

Luvisetto, oro individuale

nella rassegna iridata di Stoke Mandeville 1994, confida perciò di gareggiare ai mondiali paralimpici di **tiro con l'arco**, che si svolgeranno a Torino dal 10 al 17 luglio, nella Palazzina di caccia di Stupinigi, splendida opera di Filippo Juvara. Sarebbe il viatico necessario per un sogno chiamato Paralimpiadi di Londra 2012. Luvisetto aveva iniziato a tirare nel 1989 e già l'anno seguente era entrato nel giro della nazionale.

Poi arrivarono titoli, record nazionali, vetrine a cinque cerchi. Adesso la storia si ripete, Luvisetto ci può credere ancora...

Mattia Toffoletto

